Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 15 Gennaio — NUMERO 12

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale. » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il **706** *Numero della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Cercivento per la sua separazione dalla sezione elettorale di Paluzza e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col Regio decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Cercivento ha oltre 191 elettori politici, e che non ostante il suo distacco dalla sezione elettorale di Paluzza, questa rimane con oltre 100 elettori;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cercivento è separato dalla sezione elettorale di Paluzza ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Tolmezzo (Udine 9°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1893.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **707** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Mompeo per la sua separazione dalla sezione elettorale di Castelnuovo di Farfa e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col Regio decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visto l'articolo 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Mompeo ha 70 elettori politici, ma che l'esercizio del loro diritto elettorale è reso difficile dalla lontananza dal comune di Castelnuovo e dalla poco buona condizione della relativa viabilità;

Ritenuto che nonostante il distacco del comune di Mompeo dalla sezione di Castelnuovo di Farfa, questa rimane con oltre 100 elettori;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Mompeo è separato dalla sezione elettorale di Castelnuovo di Farfa, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Poggio Mirteto (Perugia 6º).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1893.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA AI TAVANI

Il Numero **708** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Nemoli per la sua separazione dalla sezione elettorale di Rivello, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col R. decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visto l'articolo 48 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Nemoli ha 75 elettori politici, ai quali riesce malagevole l'esercizio del loro diritto elettorale per la cattiva condizione delle vie che congiungono quel comune con quello di Rivello;

Ritenuto che nonostante il distacco del comune di Nemoli dalla sezione di Rivello, questa rimane con oltre 100 elettori;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Nemoli è separato dalla sezione elettorale di Rivello, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Lagonegro (Potenza 6º).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1893.

UMBERTO.

CRISPI

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **709** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vedute le deliberazioni 4 febbraio, 22 marzo, 24 e 26 aprile 1893 dei Consigli comunali di Molvena e Pianezza, per una rettifica dei rispettivi confini territoriali, in conformità di quanto risulta dalla pianta topografica 21 marzo 1893 dell'ing. Giovanni Nicolli;

Veduta la deliberazione 11 ottobre 1893 del Consiglio provinciale di Vicenza;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I confini fra i comuni di Molvena e di Pianezza, in provincia di Vicenza, sono quelli risultanti dalla pianta topografica 21 marzo 1893, che sarà, d'ordine Nostro, munita di visto dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, 30 novembre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli*: G. ARMÒ.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* **S. M. il Re**, *in udienza del 31 dicembre 1893, sulla prelevazione di L. 30,000 dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE,

Per accogliere onorevolmente l'XI Congresso internazionale medico, che si riunirà in Roma alla fine del prossimo mese di marzo, il Governo di V. M., avendone anche già preso formale impegno, non può astenersi dal concorrere nelle spese non indifferenti che tali convegni del mondo scientifico rendono necessarie per preparazione di locali, ricevimenti, ecc., e che, per l'esperienza fattane in precedenti occasioni, non poterono esser mai coperte dall'importo delle tasse pagate dai congressisti. D'altra parte l'importanza particolare che questa riunione ha per il nostro paese, impone di non rimanere addietro agli altri Stati nel procurare che nella capitale del Regno gli

illustri cultori delle scienze sanitarie trovino gradita e cordiale ospitalità.

Alla ripresa dei lavori parlamentari sarà presentato uno speciale disegno di legge per un adeguato concorso nelle predette spese da parte dello Stato. Intanto però, necessitando por mano senza indugio ai lavori preparatori del Congresso, il Consiglio dei Ministri, riconosciuta la urgenza della relativa spesa, ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato per prelevare dal fondo di riserva per le spese imereviste la somma di L. 30,000, affine di porre in grado il Comitato di far fronte alle prime occorrenze, da inscriversi ad un nuovo capitolo del bilancio del Ministero dell'Interno per l'esercizio corrente, col n. 112 *bis* e con la denominazione « *Concorso dello Stato nella spesa per l'XI Congresso internazionale medico, da tenersi in Roma nel marzo 1894* ».

In conseguenza di tale deliberazione, onorasi il referente di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente decreto.

Il Numero **714** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 894,950,49, rimane disponibile la somma di L. 105,049,51;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, è autorizzata una 23ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000), da iscriversi ad un nuovo capitolo col n. 112 *bis* e colla denominazione: « Concorso dello Stato nelle spese per l'XI Congresso internazionale medico, da tenersi in Roma nel marzo 1894 », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio predetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1893.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro a* S. M. il Re, *in udienza del 31 dicembre 1893, sulla prelevazione di L. 25 mila dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE,

Allo scopo di evitare lunghe e dispendiose liti, di esito assai incerto, il Governo di V. M., con decreto ministeriale del 19 agosto u. s., debitamente registrato alla Corte dei conti, approvò un atto d transazione col sig. Gustavo Gismondi di Mentone, in forza del quale lo Stato si obbligò di pagargli la somma di L. 25 mila per risarcimento di danni derivanti dalla occupazione di locali destinati ad uso di lazzaretto durante la epidemia colerica del 1884.

Non essendo dato però di provvedere a quella eccezionale emergenza col normale assegno del bilancio, e d'altra parte non potendosi più oltre ritardare il pagamento del contratto impegno, il Consiglio dei Ministri deliberò di valersi della facoltà concessagli dall'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, per prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste la somma di L. 25 mila, da inscriversi ad un nuovo capitolo del bilancio passivo del Ministero dell'Interno per il corrente esercizio, col n. 112 *ter* e con la denominazione: « *Transazione col sig. Gustavo Gismondi di Mentone, in dipendenza dell'occupazione di locali adibiti ad uso di lazzaretto durante l'epidemia colerica del 1884.*

Il riferente si onora quindi di sottoporre all'approvazione di V. M. il seguente decreto.

Il Numero **715** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 924,950.49, rimane disponibile la somma di lire 75,049.51;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, è autorizzata una 24ª prelevazione nella somma di lire venticinquemila (L. 25,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 112 *ter* e con la denominazione: « Transazione col signor Gustavo Gismondi di Mentone in dipendenza dell'occupazione di locali adibiti ad uso di lazzaretto durante l'epidemia colerica del 1884 », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio preddetto.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1893.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro,* **a S. M. il Re,** *nell'udienza del 31 dicembre 1893, sulla prelevazione di L. 30 mila dal fondo di riserva per le spese impreviste.*

SIRE,

Allo scopo di porre un freno alla crescente speculazione della incetta delle cedole della nostra rendita per essere spedite all'estero, profittando dell'alto saggio del cambio con grave danno dell'erario, venne disposto perchè non possano essere pagate all'estero in valuta metallica alla pari dette cedole, se non previa la esibizione dei corrispondenti titoli e mediante una dichiarazione giurata o sulla parola d'onore (affidavit), dalla quale deve risultare che i titoli presentati appartengono realmente a stranieri e che su di essi non hanno interesse nè direttamente, nè indirettamente, sudditi italiani, nè istituti di credito o Società residenti in Italia.

Per la regolare e sollecita esecuzione del relativo servizio, vennero inviati presso quei Regi Consolati italiani che si trovano in luoghi dove è maggiore il pagamento della nostra rendita, speciali delegati del Tesoro, non essendo sufficiente per tale servizio la sola opera dell'ordinario personale dei consolati stessi.

Occorre ore provvedere per il pagamento delle indennità di viaggio e di missione dovute ai predetti delegati e di altre spese relative. Non essendovi però per questa speciale occorrenza in apposito stanziamento in bilancio, il Consiglio dei Ministri, considerata la imprescindibile necessità del provvedimento adottato e la urgenza della corrispondente spesa, che si prevede possa raggiungere la somma di L. 30,000, ha deliberato di valersi della facoltà concessagli dall'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, allo scopo di prelevare dal fondo di riserva per le spese impreviste, la suindicata somma di L. 30,000, da inscriversi ad un nuovo capitolo del bilancio passivo del Ministero del Tesoro per il corrente esercizio, col n. 146 *quater* e con la denominazione « *Spese di missione ed altre inerenti alle formalità richieste per i pagamenti all'estero delle rendite italiane* ».

In conseguenza di tale deliberazione, il riferente si onora di sottoporre alla approvazione di V. M. il seguente decreto.

Il Numero **716** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884 n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritto in L. 1,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 949,950.49, rimane disponibile la somma di lire 50,049.51;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze, *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste*, inscritte al capitolo n. 123 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1893-94, è autorizzata una 25ª prelevazione nella somma di lire trentamila (L. 30,000), da inscriversi ad un nuovo capitolo col n. 146 *quater*, e con la denominazione: « Spese di missioni ed altre inerenti alle formalità richieste per i pagamenti all'estero delle rendite italiane », dello stato di previsione della spesa del Ministero medesimo per il corrente esercizio.

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1893.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto: *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Avviso.

Per effetto del Reale decreto in data 11 gennaio 1894, a cominciare dal giorno 11 detto mese, l'interesse dei buoni del tesoro che il Governo è autorizzato di alienare, è fissato come appresso:

2 ½ % pei buoni con scadenza di 6 mesi.
3 ½ % » » da 7 a 9 mesi.
4 ½ % » » da 10 a 12 mesi.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive per telegrafo da Berlino all'*Indépendance belge* che la situazione parlamentare si è notevolmente modificata durante le vacanze di Natale; essere notato particolarmente il mutato atteggiamento del gruppo dei cattolici bavaresi, che obbediscono all'influenza del deputato Lieber, e che ora sembrano disposti a votare in favore dei progetti d'imposte del ministro delle finanze signor Miquel, però con alcune modificazioni.

Da altra parte essere notevole il cambiamento di linguaggio dei conservatori, che non si pronunciano più così energicamente come prima, contro il trattato di commercio colla Russia e dichiarano che non potendolo far abortire, si limiteranno ad astenersi.

Si attribuisce, dice il corrispondente del diario belga, all'influenza del signor Miquel questo mutamento nelle disposizioni dei principali gruppi finora ostili al governo.

***

Nella sua seduta dell' 11 gennaio il Reichstag germanico ha impreso la discussione delle nuove imposte cominciando dal progetto relativo ai tabacchi.

Il segretario di Stato della tesoreria imperiale, sig. Posadowsky sostenne il progetto in un lungo discorso. « Un'imposta imperiale sulla rendita, disse egli, toglierebbe agli Stati confederati il diritto sovrano di prelevare le imposte, e li ridurrebbe al rango di provincie dell'Impero. Non sono possibili adunque che le imposte indirette fra le quali l'imposta sul tabacco si presta particolarmente al fine da conseguirsi. Il progetto non produrrà nè una diminuzione del consumo, nè il licenziamento di operai. »

Aggiunse il segretario di Stato che i governi confederati non intendono di attenuare il progetto.

Il sig. Fritzen, a nome del Centro dichiara che il progetto è inaccettabile nella sua forma attuale, che il suo partito rifiuta quindi il suo concorso alla riforma finanziaria.

Il sig. Stumm, liberale conservatore, difende il progetto di legge.

Il sig. Bassermann dichiara che una parte dei nazionali liberali ritengono accettabile il progetto, ma che un'altra lo respinge.

Il seguito della discussione fu rimesso alla prossima seduta.

***

Si scrive da Londra ai giornali francesi che in un Consiglio di gabinetto, lord Spencer ha presentato ai propri colleghi il programma navale del Consiglio dell'ammiragliato.

L'ammontare della somma da assegnarsi per recare ad atto il pro-

gramma in parola è stato precisato e il Consiglio dell'ammiragliato dovrà operare entro il limite di questa somma.

Il programma riguarda la costruzione delle navi da guerra e un aumento considerevole del personale della marina.

A quanto si assicura, l'Ammiragliato riserverebbe una gran parte delle costruzioni a stabilimenti privati.

I particolari del programma si conosceranno soltanto quando si pubblicherà il bilancio navale, nel marzo prossimo. In conseguenza tutte le notizie che si pubblicano su questo programma non sono che semplici congetture.

***

Il *Grazdanin* di Pietroburgo dice che il Ministero della guerra sta elaborando un progetto di legge, a tenore del quale i giovani studiosi non potranno essere ammessi alle Università se non avranno prima compiuto il servizio militare. Questo progetto verrà presentato prossimamente al Consiglio dell'Impero, e siccome i progetti ministeriali sono raramente combattuti dal Consiglio, il cennato progetto avrà tra non molto forza di legge.

Negli ultimi tempi, parecchi giornali russi si lamentavano perchè v'era soverchio affollamento nelle Università le quali creavano dei malcontenti che potevano divenire pericolosi per lo Stato e per la società. Questi lamenti non passarono inosservati nei circoli competenti ed il progetto di legge ha appunto lo scopo di diminuire il numero degli studenti di Università. Siccome gli studenti russi, per essere ammessi alle Università, devono assoggettarsi ad un esame, è evidente che un servizio militare di quattro anni dopo compiuti gli studii ginnasiali, toglierà a molti studenti la possibilità e l'occasione di prepararsi nuovamente per gli esami che si richiedono per l'ammissione alle Università.

***

I giornali americani dicono che il risultato dell'esercizio finanziario negli ultimi sei mesi non è stato brillante per gli Stati Uniti. Le spese hanno superato i proventi di 37 milioni e mezzo di dollari e le entrate dello Stato sono diminuite di 42 milioni paragonate a quelle del 1892.

Si ritiene che l'esercizio, che terminerà alla fine di giugno, presenterà un *deficit* totale di 75 milioni di dollari, cioè a dire 375 milioni di franchi.

Come fare per recare un rimedio a questo stato di cose? Contrarre un prestito? Pare che questo sia il parere degli ufficiali del Tesoro, i quali credono che questo spediente possa bastare, ma non è — a quanto affermano alcuni giornali — quello della maggioranza democratica del Comitato della Camera, la quale ha deciso di fare colmare il *deficit* dai contribuenti.

A questo scopo una tassa di due per cento si preleverebbe su tutte le rendite superiori a quattro mila dollari; di modo che questa tassa non colpirebbe che i ricchi. Lo stesso Comitato propone inoltre di aumentare le tasse sugli spiriti, sulle carte da giuoco e sulla sigarette.

I giornali stessi reputano che la crisi non sia che passeggera e che con una ripresa generale degli affari, che sembra diggià incominciata, il *deficit* scomparirà dal bilancio.

RICORDI DI VIAGGIO

1892

L'Oasis di Gabes

Fra Sfax e l'isola di Gerba è il golfo di Gabes, l'antica piccola Sirta dei geografi romani. Nel punto quasi centrale del golfo è la città araba ed europea, che per nulla ricorda la Tacape dei tempi mitologici ed anticristiani.

La mitologia dice che Enea vi facesse naufragio e la sua nave fu rimessa a galla per opera del tridente di Nettuno e per il soccorso dei Tritoni.

Gli storici romani narrano delle strane costumanze, fra le quali notevoli la vita in comune delle donne con parecchi uomini e le battaglie fra le giovanette divise in due campi, durante la festa in onore di Minerva. Alle vincitrici si donava una completa armatura greca.

Del sito ove tali lotte combatteansi, oggi nulla più trova il viaggiatore. Invano egli cerca negli arabi e negli ebrei popolanti l'attuale Gabes, un solo che gli indichi il posto ove naufragò Enea; ove le giovani amazzoni facevano di loro sacrificio in onore della sapiente figlia di Giove.

Si arriva innanzi Gabes mercè un buon piroscafo che però è costretto fermarsi a circa tre chilometri lontano dalla terra, causa i bassi fondi che avvicinano la spiaggia e rendono impossibile l'avanzarsi anche dei velieri di minima pescagione.

Per scendere a terra si è dovuto costruire una diga in legno che s'inoltra per circa cento metri nel mare; su di essa si sale mercè una scala che dall'alto della diga discende nell'acqua.

Giunti che si è su di essa si cammina fino alla terra ferma ed eccoci innanzi una vasta spianata, gran parte della quale è coverta da abitazioni moderne in fabbrica, alcune con solo pian terreno, altre con uno superiore. Son circa 200 case che formano la città europea.

Le vie fra i caseggiati sono spaziose ma il piede vi affonda maledettamente perchè il terreno è sabbioso. Il deserto comincia a dar segni della sua vicinanza e se soffia il vento, nugoloni di sabbia si alzano, soffocano, acciecano. Un fiume (Oueb) scorre sulla sinistra della città; viene dalla collina Debdada ad oriente di Gabes, traversa il terreno sabbioso fra il lago El-Fedjed e la costa, passa per la magnifica Oasi e ne giunge al mare.

Le sue acque sono piene di magnesia, tanto da riuscir purgative per chi ne beve senza prima filtrarle, non una, ma parecchie volte.

Oltre la europea si trova la città araba, in cui i discendenti dei mori vivono alla rinfusa con i discendenti di Mosè. Essa è divisa in tre villaggi chiamati Djara, Menzel e Chenenni, con una popolazione complessiva di circa undicimila abitanti. Questi tre villaggi presentano un aspetto abbastanza meschino e tuttavia lo storico Edris dice, che nel 1100 Gabes era una grande città e l'altro storico arabo El-Bekri narra di cittadelle, di sobborghi, di mercati, di fondaci, di bagni e di moschee dall'architettura grandiosa ed elegante. Che ciò sia stato vero lo dimostrano i pezzi di marmo che si trovano nel letto del fiume e che sono residui di monumenti bellissimi.

Quali furono le catastrofi per le quali una grande e ridente città venisse a perdersi io non saprei dire; ne chiesi, investigai, ma nulla seppi.

Al contrario della europea, le vie delle città arabe sono strette, non da per tutte si può passare in carrozza: ciò trova la sua ragione nel clima e spiega perchè le città mussulmane sono così costruite. Che abbiano ragione gli indigeni lo si capisce traversando Gabes, perchè fin quando uno si trova nella parte europea il sole dardeggia maledettamente nelle vie spaziose, appena si arriva nei villaggi arabi ecco per le vie un'ombra piacevole ed una relativa frescura, che si aumenta ancora subito fuori dei caseggiati grazie agli enormi palmizi ed alle splendide muse paradisiache dal tronco nerboruto, dalle foglie larghissime. Esse sono davvero colossali lungo la rive dell'Oueb, ed il loro bel verde si unisce e forma cornice, eminentemente pittorica, ai corpicini olivastri dei numerosi bambini, berberi e beduini, che giuocarellano sulla sabbia, nel mentre che le loro madri e sorelle, vestite semplicemente di una tunica che lascia scoverto il seno e le braccia e giunge appena al ginocchio, sciorinano coi piedi nell'acqua la biancheria degli uomini e le tuniche loro e dei bambini.

Più che la penna vuolsi il pennello per rendere quell'insieme affascinante. Generalmente le beduine sono belle, dalle forme svelte ed eleganti, dai tratti regolari, gli occhi nerissimi, ed i capelli lisci. Il bianco dei loro denti e dei loro occhi spicca benissimo sul colorito bronzino, come questo si armonizza simpaticamente con i colori vividi delle tuniche e con i gingilli in metallo ed in vetro di cui si adornano, mettendone alle orecchie, al collo, alle braccia, ai polsi, ai malleoli e sulla tunica, proprio al di sopra delle clavicole.

Queste beduine appartengono generalmente alle tribù nomadi del deserto che in sul cominciare del maggio, a causa del caldo, trasferiscono i loro penati nelle splendide oasi di Nefzaua e di Gabes.

A questa io giunsi il 15 maggio 1892, dopo un breve tratto di via, che si percorre con una mezza ora di cammino a cavallo. Metterci piede e sentirsi rinascere è tutt'uno; il sangue scorre più rapido nelle vene, il sistema nervoso si ritempra a nuova forza e tutta la macchina umana, respirando quell'aria ossigenata e pura si sente come rinforzata e capace di riprendere lena e vigore per molti altri giorni di nuovo e faticoso viaggio.

Nel penetrarvi noi si resta confusi di meraviglia nell'osservarne la splendida, rigogliosa vegetazione; innanzi a quelle naturali grandezze noi si diventa piccini, ed i più grandi orgogli cadono come foglie vizze.

L'Oasi di Gabes ha un circuito di circa tre chilometri, in esso si esplicano tre ordini di meravigliose vegetazioni; in prima linea in alto proprio per vivere degli incandescenti effluvii solari, palme e muse; al di sotto di esse melo-granati e peschi, peri e meli, viti e fichi, mandorli ed albicocchi; infine ogni frutto vi ha rigoglioso il suo albero, ed ancor più giù, dal terreno, vengon sù grano, granone, ortaglie, legumi e praterie. Questi tre ordini di vegetazioni, fecondate dalle acque dell'Oueb, che come rigagnoli si spandono per l'Oasi, facendo udir monotono ed uggioso il gridìo delle numerose rane, compongono un tutto armonico, superiore, la cui maestà è accresciuta dal canto argentino degli uccelli, cui s'unisce la mesta canzone del beduino.

Di tratto in tratto l'ululato di una fiera colpisce l'orecchio nel mentre che l'occhio segue una elegante e svelta gazzella che spaventata vi fugge; il sibilo di una serpe vi fa retrocedere mentre che la vista di un bellissimo pappagallo, vestito di penne grigie con le ali e la coda rossa, vi attira.

In quella oasi la natura animale e vegetale si svolge in tutta la sua grandezza, in tutte le sue molteplici e svariate forme.

Ivi tutto ciò che è sentimento meschino tace, le lotte incruenti e

partigiane, i pettegolezzi della vita europea e cittadina si dimenticano; con la fibbra che si gagliardisce, l'animo ritorna buono, si perdona al nemico e non si desidera altro, che amare e vivere.

NICOLA LAZZARO.

NOTIZIE VARIE

Mostra di vini. — Molti produttori, esercenti e negozianti di vino, sotto il patronato del Circolo Enofilo subalpino, hanno deliberato di tenere anche in quest'anno la consueta Mostra e Fiera di vini, negli ultimi giorni di carnevale, in piazza Carlo Alberto, ove sarà eretto un apposito padiglione.

Un'altra esposizione. — A Pietroburgo si è costituito un Comitato per organizzare un'esposizione mondiale nel 1903, anno in cui si celebra il secondo centenario della fondazione della città.

Il fuoco africano. — Se in Europa si ha freddo, neve e gelo, nell'Africa del sud si aumenta il calorico. Un dispaccio da Capetown dice che il caldo è talmente forte che i cespugli delle foreste han preso fuoco naturalmente ed hanno incendiato le foreste vicine; il fuoco si è esteso pure a parecchie piantagioni, parecchie case sono state bruciate e l'incendio minaccia di estendersi ancora.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BUENOS-AYRES, 14. — Venti anarchici sono stati arrestati a Rosario, dove stavano concertando un attentato, mediante dinamite, contro il teatro dell'Olimpo.

ROCHEFORT, 14. — Avvenne un accidente alla caldaia della torpediniera *Sarrazin*, la quale provava le macchine. Vi sono sette feriti.

SAN VINCENZO, 14. — Il piroscafo *Arno*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova, prosegui per il Plata.

MADRID, 14. — Una cartuccia fu trovata sotto la porta del palazzo del marchese Oliva.

La cartuccia non è scoppiata.

PIETROBURGO, 14. — L'Imperatore è leggermente indisposto d'influenza.

Pertanto il ricevimento del nuovo anno, stile russo, è stato contromandato.

SUEZ, 14. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Genova e Napoli, prosegui per Bombay.

PARIGI, 14. — È morto Waddington, ex-ambasciatore di Francia a Londra.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 13 gennaio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	770.3
Umidità relativa a mezzodì	61
Vento a mezzodì	Nord debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado . . . . (Massimo)	9.°0.
(Minimo)	0.°4 sotto 0.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 13 gennaio 1894.

In Europa pressione alquanto bassa all'estremo NW, notabilmente elevata dall' Italia settentrionale alla Russia meridionale, Vienna 778; Zurigo 772; Brest 761; Ebridi 741.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente salito; qualche pioggiarella al Sud; temperatura generalmente diminuita e notabilmente bassa al Nord e Centro; brinate e gelate fuorchè al Sud.

Stamane: cielo nebbioso sulla valle padana; nuvoloso al Sud, generalmente sereno altrove; venti deboli a freschi settentrionali.

Barometro da 773 a 774 mm. nella valle padana, a 770 a Cagliari, Napoli, Bari; a 768 all'estremo Sud.

Mare agitato a Palermo, qua e là mosso o agitato lungo la costa Adriatica.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali; cielo vario al Sud, sereno altrove; gelate e brinate specialmente al Nord e Centro.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 13 gennaio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	sereno	almo	11 6	2 6
Genova	sereno	legg. mosso	8 0	2 3
Massa Carrara . .	sereno	calmo	7 7	2 2
Cuneo	sereno	—	2 6	—10 1
Torino.	nebbioso	—	— 2 9	— 7 0
Alessandria . . .	nebbioso	—	— 1 3	— 7 0
Novara.	nebbioso	—	2 3	— 4 3
Pavia	coperto	—	— 0 4	— 7 2
Milano.	nebbioso	—	— 0 2	— 5 2
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	1 0	— 9 0
Bergamo	1/4 coperto	—	1 5	— 6 6
Brescia.	1/4 coperto	—	— 3 0	—10 0
Cremona	coperto	—	— 1 2	— 5 0
Mantova	coperto	—	— 0 5	— 5 0
Verona	coperto	—	1 2	— 7 2
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	sereno	—	— 0 2	— 6 1
Udine	sereno	—	5 8	— 2 2
Treviso	1/4 coperto	—	3 8	— 3 9
Venezia	sereno	legg. mosso	3 0	— 5 5
Padova.	sereno	—	— 0 8	— 8 0
Rovigo.	caliginoso	—	— 2 7	— 5 7
Piacenza	nebbioso	—	— 1 2	— 6 6
Parma	nebbioso	—	— 0 9	— 8 8
Reggio Emilia . .	—	—	—	—
Modena	coperto	—	— 0 8	— 8 2
Ferrara	nebbioso	—	— 2 2	— 5 5
Bologna	sereno	—	— 1 7	—10 7
Ravenna	nebbioso	—	0 0	— 6 2
Forlì	sereno	—	0 0	— 5 2
Pesaro.	sereno	mosso	2 4	— 6 5
Ancona	1/4 coperto	mosso	3 7	0 0
Camerino. . . .	sereno	—	— 0 4	— 4 9
Ascoli Piceno . .	sereno	—	4 5	— 1 0
Perugia	sereno	—	3 8	— 2 0
Lucca	—	—	—	—
Pisa.	1/4 coperto	—	10 0	— 4 0
Livorno	sereno	calmo	6 8	0 5
Firenze	sereno	—	6 8	— 0 1
Arezzo.	sereno	—	6 6	— 3 7
Siena	sereno	—	4 5	— 2 4
Grosseto	1/4 coperto	—	9 0	— 1 4
Roma	sereno	—	9 8	— 0 4
Teramo	sereno	—	5 4	— 1 6
Chieti	nevica	—	4 4	— 5 2
Aquila	coperto	—	0 7	— 4 5
Agnone	sereno	—	4 0	— 4 6
Foggia.	3/4 coperto	—	5 0	1 3
Bari.	coperto	legg. mosso	9 8	4 5
Lecce	1/4 coperto	—	10 0	4 5
Caserta	sereno	—	10 4	4 2
Napoli	sereno	calmo	9 5	4 7
Benevento . . .	coperto	—	7 8	3 8
Avellino	coperto	—	5 8	2 8
Salerno	—	—	—	—
Potenza	nebbioso	—	— 0 4	— 1 0
Cosenza	3/4 coperto	—	10 6	3 2
Tiriolo.	sereno	—	5 3	— 0 9
Reggio Calabria. .	3/4 coperto	calmo	12 0	6 0
Trapani	coperto	calmo	13 1	8 4
Palermo	piovoso	molto agitato	14 1	3 7
Porto Empedocle .	1/4 coperto	calmo	15 0	7 0
Caltanissetta . . .	coperto	—	7 0	1 2
Messina	coperto	calmo	11 7	8 8
Catania	coperto	legg. mosso	12 0	5 8
Siracusa	coperto	legg. mosso	13 0	6 7
Cagliari	1/2 coperto	calmo	11 0	2 0
Sassari. . . .	sereno	—	9 3	3 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 13 gennaio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida	86,50 52 1/2 55	86 55 1/4	86,45 47 1/2 52 1/2 55		— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	86,60 65 52 1/2		86,40 32 1/2 27 1/2		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	86,60	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			55 25
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			96 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			358 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			489 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			490 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			502 — 2)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			467 — 3)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			940 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	120 19 1/2 18 1/2 18 17	16 1/2 16 15 1/2 15 14 1/2	— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —		(14 12 11 1/2	200 —
1 gennaio 89	3333	3333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			155 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			598 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —	951 950		— — 4)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —			110 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			25 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			100 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	158 1/2 157		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			270 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			90 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			180 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	29 29 1/2 30		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 2,17. — 2) Id. L. 12,50. — 3) Id L. 14,50. — 4) Id. L. 12,50.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			65 —
»	250	125	» » - Vita		— —			220 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			270 — 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			220 —
»	250	250	» » » 4 0[0		— —			120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			235 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 ½	Francia	90 giorni	— —	113 12 ½	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	113 75	113 65	113 80	113 85	— —	113 85
3 —	Londra	90 giorni	— —	28 41	28 36	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	— —	28 60	— —	28 66	28 65	— —	28 66 ½
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di: Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 29 gennaio — Compensazione . . . 30 gennaio

Prezzi di Compensazione. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1893

Rendita 5 %	89 50
detta 3 %	56 30
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obbl. Città di Roma 4 %	430 —
» Cred. Fond. S. Spirito	365 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	490 —
Azl. Ferre. Meridionali	605 —
» » Mediterranee	475 —
» Banca Nazionale	1000 —
» » Romana	400 —
» » Generale	130 —
» Banco di Roma	200 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	100 —
» » Cred. Mobiliare	160 —
» » Gas	635 —
» » Acqua Marcia	980 —
» » Condotte d'acqua	125 —
» » Gen. Illuminazione	300 —
Azl. Soc. Tramway Omnibus.	163 —
» » Molini Mag. Gen.	110 —
» » Immobiliare	26 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	180 —
» » Mat. Laterizi	120 —
» » Navig. Gen. Ital.	290 —
» » Metallurgica Ital.	90 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	16 —
» » An. Piem. di Elettr.	180 —
» » Risanamento	22 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	68 —
» » » Vita	230 —
Obbl. Soc. Immob. 5 %	300 —
» » » 4 %	120 —
» » Ferroviarie	295 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	235 —

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

12 gennaio 1894.

Consolidato 5 %	L. 86 001
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 83 831
Consolidato 3 %, nominale	» 51 812
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 512

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup. L. 6,33.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile*: TOMINO RAFFAELE.